



Comunicato stampa

Orario estivo: occorre un “cambio di passo”, verso un servizio adeguato alle necessità di mobilità

Il prossimo 11 giugno scatterà l'orario estivo 2023.

Pressoché ogni anno si assiste all'introduzione da parte di Trenitalia del nuovo orario come immodificabile o quasi e ogni anno i pendolari si trovano a dover riformulare le stesse ennesime costanti richieste. Le richieste presentate nel tempo sembrano essere svanite, o non considerate da Trenitalia, mentre la Regione, che negli anni ha delegato la pianificazione all'impresa ferroviaria (Trenitalia) o al gestore dell'infrastruttura (RFI) si limita ad approvare quanto già stabilito. Questo è il copione che si sta ripetendo oramai da tempo, con il nuovo orario, che sia estivo o invernale, sostanziale fotocopia (e spesso in peggio) di quello degli anni precedenti. **Ben di rado modifiche significative chieste da associazioni e comitati vengono accolte**, e i tempi di percorrenza quasi ogni anno aumentano un po' a parità di fermate effettuate.

Così sarà a quanto pare anche per l'orario estivo 2023, che comitati ed associazioni avrebbero auspicato venisse presentato con largo anticipo e costruito con il contributo di chi il servizio lo “vive”. Le notizie che emergono non raccontano di evoluzioni significative, ma solo - forse - di alcuni minimi interventi in positivo.

I problemi rimangono immutati negli anni, anche se differenti linea per linea:

- Ancora a 8 anni dall'introduzione del (cosiddetto) “orario cadenzato” che doveva portare sulla **Genova-Acqui Terme** un treno/h, continuano a non essere coperti i **buchi orari di sempre**: ad esempio quello delle **15:13** da Brignole, con l'**orario nei sabati e festivi peggiore di quello già scarso dei feriali**, mentre **manca un servizio serale sia pure minimo, e ritorna - che ci siano lavori o meno lavori - l'incubo bus ad agosto**.
- Non va meglio per la direttrice nord, che sia via **Busalla - Isola del Cantone/Novi** oppure via **Mignanego**, con gli annosi "buchi" orari della mattina sulla Genova<>Busalla Isola/Arquata/Novi, **serale al momento insistente e servizio ad agosto dimezzato. Dopo un anno e mezzo ancora senza soluzioni il grave problema dei RV da e per Torino attestati a Genova Principe**, e anche in questo caso **“buchi” orari sia durante il giorno che nel serale**, con treni che scompaiono o vengono decurtati in estate, **come nel caso del reg 12157, annunciato come reintrodotta ma non per l'intero periodo estivo**.
- Servizio a **Ponente** che presenta **carenze e lacune da ogni parte**, a partire dai RV per Ventimiglia che scompaiono i sabati e festivi, la totale **assenza di servizio dopo le 20 da Ventimiglia per Genova**, IC che diventano una scelta obbligata in mancanza di un ruolo che dovrebbe essere dei regionali, buchi di ore e ore per località come Borghetto o Ceriale; Cogoleto e Arenzano che chiedono da tempo - senza successo - di avere un servizio “metropolitano”. Insomma, **manca tutto: sia capillarità del servizio che un servizio di regionali veloci adeguato**.
- E di problemi e carenze ce ne sono anche per il **Levante**, che viene raccontato come destinatario di ottimo servizio, mentre ha un servizio a malapena sufficiente rispetto alla domanda in alcune fasce orarie, ma assenze e carenze nelle altre. Da Bogliasco a Cavi numerose le realtà penalizzate, con vuoti di servizio - anche di due ore - sia la mattina che la sera. Un solo treno/h tra Sestri Levante e Spezia e località tra Sestri e le Cinque Terre che hanno visto dimezzare il servizio rispetto a prima del 2015, con infine il **sistema Cinque Terre Express che ha isolato i residenti dal resto della regione, sia verso Genova che verso Sarzana e la Lunigiana, che un tempo avevano servizi regionali diretti con il capoluogo**.

Non siamo di fronte a problemi tecnici insormontabili, e se ci sono problemi tecnici, quello che è sembrato fino ad oggi mancare è una genuina volontà di risolverli. **Non ci sono peraltro problemi economici**: il contratto di servizio Regione Liguria Trenitalia **garantisce ricavi da tariffa altissimi, senza pari rispetto al resto d'Italia**, e nonostante ciò continuano e continueranno ad essere chiesti agli utenti sacrifici in termini di costo dei biglietti e degli abbonamenti, a fronte di un servizio che non vedrà 1 km erogato in più fino al 2032, il tutto in assenza di una seria integrazione tariffaria e oraria con il resto del trasporto pubblico locale.

Quello che è mancato in passato è stato un ruolo attivo della Regione, che dovrebbe essere in prima fila nel sostenere le richieste di comitati ed associazioni, e non essere **appiattita sulle scelte di Trenitalia e RFI**, che tendono al mantenimento dello status quo e a privilegiare le proprie logiche interne aziendali rispetto a scelte a favore degli utenti. Ogni miglioramento anche piccolo è gradito, ma non basta. **Chiediamo che già partire del prossimo orario estivo vi sia un significativo “cambio di passo”**.

Venerdì 9 giugno 2023

In allegato documento specifico su richieste tratta per tratta



RICHIESTE INTEGRAZIONI TRASPORTO FERROVIARIO REGIONE LIGURIA ORARIO GIUGNO 2023

Nota generale

Questo documento non mette in discussione l'impianto generale del servizio, ma va ad indicare una serie di integrazioni/modifiche specifiche tratta per tratta, di cui alcune richieste da anni, **anche se una disamina e verifica complessiva del modello di servizio andrebbe fatta.**

Il servizio LP (IC e Freccie) risulta per gran parte della Regione essere "sussidiario" del servizio regionale. Occorrerebbe quindi maggiore integrazione nello stesso, rendendo il servizio utilizzabile liberamente dai possessori di abbonamento regionale. Il servizio dei RV costieri, infatti con la sua cadenza bioraria e neanche regolare in tutta la settimana, risulta insoddisfacente rispetto alle esigenze di mobilità. O si integra quindi pienamente il servizio IC e freccie o si intensifica (oltre a renderla regolare per tutta la settimana, cosa da farsi in ogni caso) la frequenza dei RV.

Dal versante opposto, invece, abbiamo la situazione paradossale di località che si trovano ad avere un servizio con "buchi" di ore e cadenza estremamente irregolare. E' cosa nota, anzi ampiamente risaputa in ambito di pianificazione trasportistica, che frequenze fortemente irregolari e "buchi" di servizio o asimmetria nel servizio stesso (c'è il treno per *andare* ma non quello per *tornare*) sono potenti fattori di mancanza di appetibilità per gli utenti, e che - cosa nota anche questa - nel trasporto pubblico è *l'offerta a influenzare la domanda*: laddove si è incrementata l'offerta rendendo il servizio frequente e regolare, l'utenza è cresciuta quando non raddoppiata o triplicata.

Altro annoso problema generale, aggravatosi dal 2015 è quello del servizio spezzato tra Ponente e Levante, con la Liguria letteralmente tagliata a metà, e Genova Brignole e Genova Principe - che sono stazioni passanti - trasformate in ottocentesche stazioni "di testa", e la percorrenza tra Levante e Ponente, oltre che più complicata, aggravata anche in termini di tempi di percorrenza. Situazione questa che forse è conveniente per il gestore del servizio, ma del tutto sfavorevole per gli utenti.

Altro paradosso, il servizio nei sabati e festivi, che è sovente peggiore di quello nei feriali, nonostante la Liguria sia regione turistica. Il servizio andrebbe peraltro intensificato in **tutte** le tratte regionali, anche come risposta di civiltà e di sostenibilità al problema della congestione stradale e autostradale.

Per quanto riguarda il serale, la situazione è molto negativa, con enormi porzioni di territorio ligure completamente isolate dopo le 21.

Ancora, da citare i tempi di percorrenza che si sono dilatati a parità di fermate, tempi che occorre riportare su valori che paradossalmente (ripetiamo, a parità di fermate) erano inferiori vent'anni fa, e che l'introduzione di mezzi a potenza distribuita dovrebbe rendere pienamente fattibile.

Infine, sia pure "a latere", occorre citare l'inadeguatezza del servizio in occasione di eventi, sagre, ecc., spesso di lunga tradizione e fortissimo richiamo. Inadeguato, ad esempio, e mal programmato quello per la sagra del pesce di Camogli e per i fuochi di Recco, assente un servizio ad hoc per altre manifestazioni di carattere culturale o turistico in altre parti della regione.

Esulerebbero direttamente da questo documento sull'orario estivo sia il materiale rotabile, la cui dinamica di rinnovo e di scelta del materiale stesso è stata evidentemente infelice (costi scaricati sugli utenti, proprietà che

rimane a Trenitalia, materiale in gran parte inadatto per la regione i termini di capienza e possibilità di circolare su tutte le tratte, insufficiente disponibilità di materiale, non sfruttamento delle capacità di accelerazione e decelerazione per una riduzione dei tempi di percorrenza) sia il Contratto di Servizio 2018-2032, che comporta costi elevati per l'ente pubblico e costi elevatissimi per gli utenti, tutti e due ben più alti della media italiana, a fronte di un servizio insoddisfacente. Abbiamo scritto esulerebbero, ma in realtà il tema del C.d.S. ha a che vedere con le risorse che sarebbero potenzialmente a disposizione per poter effettuare un significativo incremento del servizio.

A quanto già scritto va infine aggiunta sia la miopia della politica infrastrutturale, ancora legata a paradigmi deleteri come quello della "rete snella" o dello spostamento a monte nel Ponente, sia l'arretratezza delle politiche di integrazione tariffaria regionale, che vedono i servizi ferro e gomma disarticolati in termini di orari e tariffe, con la Regione che non ha svolto fino ad oggi adeguato ruolo di regia.

Richieste suddivise per tratta

1) Richieste specifiche relative alla Valle Scrivia

- a) Coprire l'annoso "buco" orario della mattina sulla **Genova<>Busalla Isola/Arquata/Novi** che vede in direzione Busalla/Novi nessun treno dopo il 12022 delle **07:51** fino al 12030 delle **09:48**; **2 ore senza treni**, e idem in direzione contraria dalle 08:50 alle 10:50 (riferimento Busalla) buco mitigato solo dal regionale TPER 2071 delle 09:45 da Ravenna, che ferma a Busalla, ma non ferma in tutte le altre località;
- b) portare alla frequenza dei feriali il servizio sulla **Genova<>Busalla Isola/Arquata/Novi** che risulta **pressoché dimezzato nei sabati e festivi rispetto ai feriali**, con cadenza che diventa oraria, con il "buco" mattinale che in direzione Busalla/Novi arriva dalle 07:51 fino alle 10:20, e in direzione Genova dalle 08:50 alle 11:20 (riferimento Busalla) con la solita "mitigazione" del regionale TPER 2071 delle 09:45 da Ravenna;
- c) ritornare alla situazione precedente con orario ad agosto equivalente a quello del resto dell'anno, mentre attualmente il servizio sulla **Genova<>Busalla Isola/Arquata/Novi risulta essere dimezzato ad agosto**;
- d) necessità di servizio sulla **Genova<>Busalla Isola/Arquata/Novi** anche in orario **serale, al momento insistente**;
- e) mantenimento per tutto l'orario estivo del **12157**;
- f) necessità di **ampliamento** del servizio **serale/notturno** sulla direttrice **Torino<>Genova** (al momento ultimo treno da Novi per Genova ore 22:41) e più in generale sulla direttrice **Torino<>Genova**, di competenza della Regione Piemonte ma per cui sarebbe opportuno intervento integrativo da parte della regione Liguria.

2) Richieste specifiche relative alla Genova<>Acqui Terme

- a) Ancora a 8 anni dall'introduzione del cosiddetto orario cadenzato che doveva portare sulla Genova<>Acqui un treno/h, ci si trova con la necessità di **coprire i buchi orari di sempre**: ad esempio quello delle **15:13** da Brignole, coperto solo per un breve periodo grazie ai fondi ministeriali, poi nuovamente saltato. Problema analogo in direzione Acqui la mancanza di un treno h 08:13, 11:13 e, in direzione Genova, da Acqui h 08:17, 10:17 e 15:17, treni di cui si chiede l'introduzione per

arrivare ad un cadenzamento orario regolare, **condizione minima per la linea come elemento di sviluppo sostenibile del territorio;**

- b) necessità di avere un **orario nei sabati e festivi equivalente a quello dei feriali**, anche per ragioni di mobilità turistica e di valorizzazione del territorio;
- c) **mancanza** di un minimo **servizio serale, se si esclude l'unico bus notturno**: da questo aspetto le zone interne della regione, anche quelle vicine al capoluogo, risultano essere completamente isolate in orario serale. Ultimo treno utile da Genova Brignole per Acqui Terme: reg. 12142 delle 20:35. **Occorre l'introduzione di un treno successivo in media serata, ore 21:35;**
- d) incubo **bus ad agosto**. Non solo incubo per i pendolari, ma assoluta assurdità nell'ottica di promozione turistica del territorio. Occorre il ritorno ad agosto del servizio ferroviario per tutta la lunghezza della tratta, con frequenza analoga a quella del resto dell'estate;
- e) introduzione di fermate a Genova Granara nei sabati e festivi, per rendere l'offerta equiparata ai feriali.

3) Richieste specifiche relative al Ponente

- a) Estensione a **tutti i giorni** del **RV 3364** delle **09:35** e del **RV 3368** delle **11:35** da Brignole per Ventimiglia (ambidue non circolano **il sabato**, con un buco orario di RV di tutta la mattina);
- b) sulla Savona<>Ventimiglia attualmente esiste una sorta di cadenzamento non regolare costruito attraverso numerosi IC, sussiste inoltre un "buco" orario in una fascia di punta 12,45-13,45 da Ventimiglia per Savona, che si dilata ulteriormente nel fine settimana, sarebbe auspicabile che il cadenzamento in una tratta così altamente turistica sia garantito da treni regionali e non solo IC, con fermate nelle stazioni balneari del savonese. Il Problema è nello specifico di località come Borgio Verezzi, Borghetto Santo Spirito, Ceriale e Laigueglia: occorre superare l'assurdo sistema delle fermate alternate, e garantire una **cadenza oraria** regolare per le sopracitate località;
- c) problema del serale in direzione Genova: **ultimo treno utile da Savona: RV 3383 delle 21:33** (che è quello in partenza da Ventimiglia alle 19:54).

Occorre l'introduzione:

- di **almeno** un nuovo **RV** in partenza da Ventimiglia in orario successivo fascia 21;
 - di un regionale in **tarda serata** da Savona direzione Genova (23 circa);
 - di un regionale in **media serata**(22 circa) da Savona direzione Genova (ultimo treno utile ad es. da Albisola o altre località "minori": 21:38);
 - di un regionale in **prima serata** (21 circa) da Savona direzione Sestri Levante (ultimo treno utile ad esempio Genova Pegli per raggiungere Sestri Levante ore 20:43, senza considerare l'ipotesi assurda di cambio a Voltri poi a Principe, totale percorrenza quasi 2 ore);
- d) problema del serale in direzione Ventimiglia: da Genova Brignole **ultimo regionale utile per Ventimiglia: RV 3384 delle 19:35**, poi solo IC 518 delle 21:17. Più in generale, se un minimo di servizio fino a Savona è presente, il Ponente dopo Savona nelle sue località minori dopo il regionale 12280 delle 20:55 risulta pressoché abbandonato, e dopo Alassio il nulla (ultimo treno utile: RV 3041 delle 22:31 da Genova Principe per Alassio).

Occorre l'introduzione:

- della fermata di Borghetto Santo Spirito per il regionale 12280 delle 20:55 da Savona in direzione Ventimiglia (arrivo Ventimiglia 22:47);
- di un regionale da Savona in direzione Ventimiglia fascia 22 circa (21:55) facente tutte le fermate (arrivo Ventimiglia 23:47);
- di un regionale da Savona in direzione Ventimiglia fascia 23 circa (22:55) facente tutte le fermate (arrivo Ventimiglia 00:47).

4) Richieste specifiche relative al Levante, alle Cinque Terre e alla Val di Magra

- Coprire il **"buco" orario mattinale** feriale in direzione Sestri Levante da Genova Brignole, con un vuoto di regionali "lenti" tra le 08:48 e le 10:20, e località come Sori isolate per 2 ore;
- coprire il **"buco" orario mattinale** nei fine settimana da Sestri Levante direzione Genova, con la mancanza di regionali "lenti" tra le 9.27 e le 11.31;
- risolvere l'**annoso problema dei Sestri Levante <> Genova/Savona che risultano nei sabati e festivi essere molto meno che nei feriali**:
ad esempio l'orario attualmente in vigore nei festivi presenta da Genova Brignole verso Sestri Levante un "buco" di circa un'ora dalle 11:24 del 12363 alle 12:20 del 12375, **perché manca il regionale delle 11:50**, che circola invece nei giorni feriali. Un assurdo nel periodo estivo, con migliaia di persone che si recano al mare;
- introdurre un **nuovo Reg da Sestri Levante per SV** che effettui tutte le fermate, in coincidenza con l'arrivo alle 20:36 del RV 3282 a Sestri Levante (primo regionale utile attualmente da Sestri per Genova che effettui tutte le fermate 21:32) in modo da poter **rendere realmente veloce il RV 3282** da Spezia delle **19:45** per Genova Brignole;
- coprire il **"buco" orario serale da La Spezia verso Genova dopo le 21:15 fino alle 23:10. Causa mancanza** di regionale in partenza da Sestri Levante orario 23:30 circa, il regionale delle 22:22 da Spezia per Sestri Levante risulta del tutto inutile al fine di raggiungere le località del Tigullio, del Golfo Paradiso e il capoluogo, comportando per Sestri Levante un vuoto di servizio dalla 22:30 in poi per 1 ora e 35 minuti;
- eliminare i **buchi di orario dei La Spezia<>Sestri Levante**, teoricamente a cadenza oraria, ma attualmente con:
 - un **"buco" alle 09:15 del mattino** (R 12218 alle 08:15, dopodiché si passa direttamente al R 12222 delle 10:15, manca il "12220" delle **09:15**, che se ci fosse, arriverebbe a Sestri alle 10:19). Questa assenza, tra l'altro, impedisce a chi deve recarsi oltre Sestri Levante verso il Tigullio o Genova da Bonassola, Framura, Deiva, Moneglia, Riva, di poter arrivare a Sestri in tempo utile per prendere il RV 3261 da Spezia delle 09:50 per Genova Brignole, che arriva a Sestri alle 10:25;
- R 12322 delle ore 6:00 dalla Spezia: ripristino nei giorni feriali**
 - questo treno è attualmente in servizio solo di domenica, laddove è un treno di rilevante importanza per pendolari (insegnanti, vigili) che non hanno mezzi pubblici per raggiungere la stazione ferroviaria della Spezia in tempo per prendere il precedente **R 22824** delle ore 5:40;

- h) **RV 3261 delle ore 9:50 dalla Spezia: ripristino delle soste nelle stazioni di Riomaggiore e Monterosso**
 - questo treno storicamente permetteva agli studenti universitari e ai proprietari di seconde case di rientrare nelle due località delle 5 Terre di cui sopra;
- i) **RV 3286 in partenza da Spezia alle 21:45: ripristino nei giorni feriali**
 - questo treno è attualmente in servizio solo sabato e domenica, laddove è un treno di rilevante importanza per chi ha necessità di rientrare nelle località comprese tra La Spezia e Genova durante tutta la settimana importante anche per chi alloggia nel Tigullio: da notare tra l'altro che nei feriali abbiamo l'assenza di collegamenti veloci regionali La Spezia>Genova dopo il RV delle 17:50;
- j) **prolungamento dei RV da Genova Brignole** (attualmente attestati a la Spezia Centrale) fino a **Sarzana**, con introduzione delle fermate a **Camogli e Lavagna e La Spezia Migliarina**. **Posticipo di 1 minuto** della partenza (da '45 a '46) sia per consentire l'interscambio con i RV provenienti da Torino, sia per diminuire ulteriormente l'interferenza con i regionali Voltri<>Nervi, stante la attuale percorrenza attuale assolutamente "abbondante" tra Genova Brignole e la partenza da Genova Nervi dei RV, di ben 13 minuti;
- k) **introduzione di un treno in partenza da Sestri Levante alle 0:55, facente tutte le fermate tra Sestri Levante e La Spezia;**
- l) **partenza di almeno 1 treno al mattino da La Spezia Migliarina e attestazione a La Spezia Migliarina di almeno 1 treno alla sera a uso dei pendolari addetti alla ristorazione nelle Cinque Terre;**
- m) **riduzione di 10 minuti dei tempi di percorrenza** dell'ultimo regionale (Reg 3288) delle 23:10 da La Spezia per Genova Brignole con arrivo attuale ore 01:23 (ben 31 minuti di percorrenza tra Bogliasco e Genova Brignole, tempo ordinario di un regionale tra Bogliasco e Genova Brignole 20 minuti) introduzione della fermata di Riva Trigoso, riduzione dei tempi di percorrenza tra Bogliasco e Genova Brignole e attestamento a Genova Piazza Principe (arrivo ipotizzato 01:18) anziché Genova Brignole (arrivo ipotizzato 01:12).

PER IL PERIODO SCOLASTICO:

Attestazione da e per La Spezia Migliarina dei treni per gli studenti provenienti dai borghi della Riviera iscritti alle scuole di via Fontevivo.

Notare bene: in considerazione del fatto che è prevista l'attestazione in arrivo e partenza di 22 Cinque Terre Express a La Spezia Migliarina, a uso dei croceristi (vedi incontro del 12.12.22 presso Autorità Portuale della Spezia) sarebbe estremamente grave non provvedere con altrettanta solerzia alle necessità dei residenti in riviera (i cui figli devono partire un'ora prima da casa al mattino e uscire 15 minuti prima da scuola per rientrare pranzo) nonché a quelle degli addetti alla ristorazione sul cui lavoro si basa il turismo in virtù del quale si sono stati stanziati 24 mln di euro per creare l'Hub di Migliarina.

Venerdì 9 giugno 2023